

Angela Giordano Lo Ricco
Centro studi CENFORUM Arteidea Giovaniproposte
Corso Matteotti 30/A – Patti
Tel.: 349 4521666
e-mail: angelinagiordano@tiscali.it
www.angelagiordanocenforum.com

Patti 30/12/2019

Alla personale attenzione del DIRETTORE di LA REPUBBLICA
DR. CARLO VERDELLI

**OGGETTO: LETTERA APERTA indirizzata al direttore del quotidiano
“LA REPUBBLICA” per una informazione aperta a tutti**

**Argomento SCUOLA: “IL MINISTRO SE NE VA”,
con questa intitolazione il quotidiano LA REPUBBLICA, giorno 27, appena
trascorso, apriva il discorso sulle dimissioni di Fioramonti...
Al suo posto, in men che non si dica, per dare prova dello zelo che anima il
governo Conte, sono stati nominati due possibili addetti ai lavori, ma... cosa
improvviseranno i due nuovi eletti al fine di accontentare chi vuole che dalla
scuola venga fuori quel che basta per mantenere uno status sociale dove
comanda chi è arrogante, debole di cuore e vuoto di mente?
Aggiungeranno altri rattoppi su un tessuto vecchio, restando chiusi e protetti
nelle loro roccaforti ?**

**IL CORAGGIO DELLA VERITA' su una scuola che non riesce a rinnovare
l'uomo, conducendolo al meglio...e rimane sorda e muta di fronte ad
un'attività di studi che mette in chiaro le possibilità di recupero che nascono
dalle potenzialità stesse della mente!! Una scuola che ignorando le naturali
predisposizioni umane e i percorsi evolutivi dell'arte, non permette
all'individuo in crescita di accedere alle idee rinnovatrici e alla coscienza di sé e
del mondo che lo circonda!!!**

Stimatissimo dr. Carlo Verdelli,
riscrivo, sapendo di avere già mandato tante lettere con documenti a prova del mio lavoro di
studiosa a servizio dello STATO...SCRIVO ANCORA chiedendo che la mia lettera venga resa
pubblica perchè il pretesto delle dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione ha toccato
l'ambito di un argomento che sanguina dentro di me: La ricerca nella scuola e la reperibilità di
fondi a sostegno dei volitivi mi sembra campato in aria se pensiamo che la stessa SCUOLA non
intende ottemperare ai suoi doveri di verifica e di informazione su un'attività di studi per la quale è
stato indetto un concorso di idee nel 1986 e di cui io stessa mi sono totalmente fatta carico
anticipando le spese vive necessarie per poterla portare avanti , scansando, nello stesso tempo, i vari
tentativi di affondamento...!!! E dire che IO, la scrivente, maestra d'arte Angela Giordano, per
amore della verità che ho intravisto attraverso le vie dell'arte, non solo ho messo da parte tutti gli
interessi personali, con gravi perdite economiche, ma ho sopportato umiliazioni e linciaggi, ho
valicato monti e attraversato mari pur di dare risposte concrete alle richieste avanzate in ambito di
attività antimafia!!!

Dare risposte a chi?

Quando consegnavo, nel 1987, alla SCUOLA, nei termini stabiliti a rigore di richiesta, un testo
dimostrativo delle potenzialità nascoste della mente e le premesse dei metodi per favorire nei

giovani la formazione della coscienza sociale, pur essi richiesti perentoriamente, non sapevo che avrei trovato nei reticoli dello Stato tanti vuoti in relazione alle infinite metastasi di un cancro mascherato da infinite maschere...

Che certe cose si facessero e si fanno tutt'ora a giustificazione di finanziamenti che non finiscono sicuramente nelle tasche dei docenti, è stato ben chiaro fin dal primo momento, ma mai mi sarei aspettata la negazione di aiuto da parte di tanti e soprattutto della stampa per una informazione e un confronto pubblico che sciogliesse i nodi sul contesto delicato come può essere quello della formazione dei giovani e dei concorsi di idee che generano confusione su confusione per eccesso di attività e mancanza di rispetto di ruoli e di competenze. A tal proposito le intuizioni espresse in sede di concorso hanno trovato conferma e negli anni, oltre quaranta, per la precisione, durante i quali io stessa, mi sono dovuta addentrare nel vivo di una realtà sconcertante e catastrofica del nostro Paese, sono rimasta impigliata nella rete di tanti tranelli. Oggi sono ancora viva, ma sempre in ginocchio, ferita e stupita, di fronte ad un uomo senza cuore e quindi vuoto di mente; sono rimasta piegata in due davanti ad una società omertosa, paurosa, ma anche compromessa dall'ignoranza. IO SEMPRE FORTE in uno Stato tradito da tutti difendo il diritto di espressione e di ricerca che LA SCUOLA, documenti in mano, NON VUOLE RICONOSCERE perchè le verità che vengono fuori da una attività di studi che inizia da un'attenta analisi di fenomeni dell'apprendimento e dalla esperienza di una docente artista che nelle scuole c'è stata con gli occhi bene aperti e la mente sveglia come ad ARTE si conviene, non erano contemplate dal gioco dei concorsi!!! (Vedi immagine del giocoliere nella copertina del testo scritto a chiarimento delle dinamiche mentali che ci dominano dall'interno e di cui non si vuole prendere atto).

L'ex Ministro Fioramonti ha detto: “Nella scuola nasce il Paese che saremo...” ma si è soffermato a riflettere su ciò che già siamo? E in quale mare di fango affondiamo? E i nuovi Ministri eletti, cosa faranno? Ignoreranno la realtà in cui “sopravviviamo, poveri e stanchi” per continuare il giro interrotto dagli altri?

L'ex Ministro non sa che io, Maestra d'arte Angela Giordano, ho toccato con mano il “vuoto” di un sistema che a tutti i costi vuole negare l'evidenza: il ruolo formativo dell'arte che comunque va avanti interpretando il presente, nonostante una scuola ferma al Medioevo.

Ma vediamo come è ridotto il nostro Paese! Come è stata ridotta l'Italia!!

Il nostro Paese, che nel Rinascimento è stato da esempio per l'operosità di tutti, grazie agli input dell'ARTE, oggi è terra bruciata! Si fa dell'arte l'elemento portante di spettacolarità e non altro e nulla si vuole sapere delle radici da cui nasce l'arte e i percorsi di lettura cosmica che facilita alla mente. In Italia si nasconde la verità che io ho trovato, ma si fa spazio allo stereotipo, all'artefatto, alla falsità, mentre ovunque vige e comanda la corruzione e regna l'ignoranza che è madre dell'incoscienza. Nel nostro “Bel Paese” si va avanti cercando il posto fisso a garanzia di indomita negligenza e non di attiva operosità, ignorando l'esigenza di ritrovare la perdita o svenduta IDENTITA'. Però si corre, testa in giù sui telefonini, inseguendo modelli virtuali, mentre l'umanità muore...

Io stessa, cozzando duro contro il SISTEMA SCUOLA e il SISTEMA SOCIALE ho dovuto fare i conti con una realtà che non mi aspettavo di trovare: LE MACCHINE PARLANTI!!!

Ma niente si muove a caso e anche i segni della rottura degli equilibri climatici hanno un senso da ricercare nel pianeta uomo ma soprattutto nelle latitanze che si sono generate nei posti di potere per scansare oneri e riflessioni. Posso dimostrare come proprio queste realtà che negano l'evidenza e non permettono di accedere alle risposte dell'arte e della scienza devono pur cedere la strada alla VERITA' che comunque la mia arte racconta, a dispetto dei tentativi di nascondere un percorso

durato tanto tempo. MA ORA BASTA: Madre natura grida da tempo e i metodi elaborati per consentire ai giovani la stessa forza che ho io, indirizzando alla presa di coscienza di sé e del mondo insieme alle linee guida per la risalita, non possono aspettare. Vogliamo capire che i giovani muoiono di inedia, facendo ricorso alle droghe e che tutti siamo colpevoli in tal senso??... Vogliamo capire che LE FAMIGLIE sopportano e vivono grandi disagi nel dissesto economico totale mentre sono disperate??? Così io oggi GRIDO invocando aiuto a sostegno della stessa SCUOLA FORMALE E BUGIARDA, di una scuola INCAPACE DI CAPIRE LE FINALITA' DELLA CULTURA E TANTOMENO IL SENSO PER CUI SI FA RICERCA. Questa scuola ipocrita e meschina, HA COSTRETTO ME, studiosa per il bene di tutti, a fare giri rocamboleschi tanto da arrivare a concepire una lettera aperta d'invito alle forze armate per richiamare all'attenzione proprio la SCUOLA che non vuole ammettere le sue deficienze!!!

Prima di chiedere fondi da elargire in una scuola che fa acqua da tutte le parti, creiamo le condizioni di ascolto e di verifica di ciò che di sbagliato c'è in ambito educativo e, sulla esperienza di ricerca attuata in obbedienza alle richieste istituzionali, ma soprattutto in relazione alle naturali risposte dell'arte che opera interpretando i bisogni umani e quelli del tempo presente, cerchiamo di riparare insieme ai danni fatti.

Perché non è solo la scuola a sbagliare!!!!.
E la mafia non è solo quella che uccide di lupara...

La pubblicazione della lettera aperta indirizzata agli uomini con titolo "PERCHE' SI VIVE" sarà fatta sul sito del CENFORUM: www.angelagiordanocforum.com e, creerà le condizioni ottimali per favorire, insieme agli altri documenti, trasmessi già, una informazione globale sugli studi da me fatti e sulle realtà sociali incontrate... mentre quella indirizzata alle forze armate, da pubblicare di seguito alla presente indirizzata a lei, dr VERDELLI, servirà per creare uno stato di allerta generale, intimidatorio verso le persone con tanto di nome e cognome che al Ministero e all'Ufficio scolastico regionale tengono sotto chiave il progetto CENFORUM, pur continuando a gestire progetti inutili e deleteri perché accrescono la confusione nel caos interiore che già c'è ...

Pensiamo, quindi, a RICREARE le condizioni di equilibrio, affrontando la realtà passo dopo passo, tutti insieme, cominciando dalla pubblicazione di questa lettera che scrivo a lei, dr VERDELLI come direttore di un giornale nazionale, perché tutti siano informati sulle possibilità di ripresa. A seguire chiedo la pubblicazione della lettera aperta indirizzata alle forze armate perché siano esse stesse coinvolte per scoraggiare ulteriori latitanze e che si assicurino che nel rispetto delle regole si dia voce al diritto del confronto ad una studiosa che ha messo da parte tutto per obbedire alle richieste dello STATO. Il primo confronto si farà negli studi di Porta a Porta dove mi è stata negata la presentazione del libro che si fa voce portante del mio percorso analitico. Bruno Vespa non perde mai occasione di presentare i SUOI libri nella sede della televisione di STATO,, ma non si è fatto scrupolo di negare a me il DIRITTO di parola nel rispetto di una competenza didattica che deriva da un'elevata esperienza d'arte.

A Lei, dottore Verdelli chiedo umanità a servizio di tutti e il compito di coordinatore dell'informazione, necessaria e urgente per toglierci dal fango in cui stiamo rischiando di annegare.

Angela Giordano Lo Ricco